

Gli appuntamenti del mese di aprile 2023

APRILE 2023

Mese della Divina Misericordia

- 01 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.**
ORATORI Via Crucis dei giovani ore 19.30

Settimana Santa

- 02 **Domenica delle palme.** Commemorazione dell'Ingresso di Gesù in Gerusalemme
S. Messe ore 10:30 - 12:15 - 18:30
- 03 Lunedì. Celebrazione nel ricordo dell'Unzione di Betania.
- 04 Martedì. Celebrazione penitenziale nel ricordo del Tradimento di Giuda
Celebrazione della **Cena Pasquale Ebraica** ore 19:30
- 05 Mercoledì. **Ore 18.30 in cattedrale i sacerdoti concelebreranno** col proprio Vescovo per rinnovare le **promesse sacerdotali** e per ricevere gli **Oli Santi** (Crisma, Catecumeni, Infermi)
- 06 **Giovedì Santo.** S. Messa in "Coena Domini" ore 18.30
Ore 22.00: **Adorazione eucaristica notturna.**
- 07 **Venerdì Santo.** Giornata di digiuno e astinenza. **Confessioni**
Ore 10.00 lodi mattutine
Ore 18.30 **Passione e morte di N.S. Gesù Cristo**
Ore 20:00 Via Crucis col nostro Vescovo. Partenza parrocchia S. Francesco e S. Chiara
inizio Novena alla Divina Misericordia
- 08 **Sabato Santo.** Ore 10.00 Lodi Mattutine. Ore 22.00 **Santa Veglia Pasquale**
Battesimo dei Catecumeni
- 09 **DOMENICA DI PASQUA.** S. Messe ore 10:30 12:15 18:30
Solennità della Resurrezione di N.S. Gesù Cristo. Distribuzione dell'acqua benedetta
Cristo è risorto! È veramente risorto!
- 13 Giovedì. **Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 16**
- 16 Domenica. **Festa della DIVINA MISERICORDIA.** *Giornata di indulgenza*
Dopo la S. Messa delle ore 10.30 l'icona di **Gesù confido in te** viene portata in processione
- 29 Sabato. **S. Caterina da Siena.**
In questo giorno ricordiamo la consegna della nostra chiesa.
Ore 18.30: S. Messa e **benedizione delle statuette** della Madonna che gireranno per le case durante il mese di maggio. **Convocazione dei Cenacoli Mariani**
Inizio del cammino di Consacrazione a Maria di tutta la parrocchia.
Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo



Strada Facendo



Anno 25 numero 4 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/04/2023

www.santipietroepaolo.net

1° maggio 1998: venticinque anni fa...

Sono passati venticinque anni da quando la nostra chiesa è stata aperta al culto. Era il primo maggio! La nostra chiesa si apriva proprio all'inizio del mese dedicato alla Madonna. Per me non era un giorno come un altro, ma un segno profetico. Sentivo che Maria mi accompagnava nella mia nuova missione. Quando per la prima volta misi piede nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo era ancora un cantiere. Si presentava completamente spoglia e disadorna oltre che sporca. Ogni giorno mi recavo sul cantiere per

seguire i lavori. Durante uno di questi giorni mi decisi di portare con me una immagine della Madonna che misi in chiesa. Nell'esplosione chiesi a Maria di fare lei da parroco e io da semplice esecutore dei suoi disegni. Era talmente ardua l'impresa che avevo davanti che mi sembrò la cosa più sensata mettere tutto

nelle mani della Madonna. Per 13 anni ero stato vicario nel Santuario Mariano di S. Maria a Pugliano di Ercolano e alla Madonna mi ero consacrato con la comunità anni prima. Avevo e ho ancora una grande ammirazione per S. Massimiliano Maria Kolbe, che dal nulla e senza avere soldi, edificò a Maria una città intera. Guardando la chiesa con le sue strutture, mi ci voleva l'audacia di S. Massimiliano per affrontare i mille problemi che mi aspettavano. E non avevo ancora la minima idea di quello che mi aspettava. Ma in cuore avevo un grande zelo per il Signore che era come un fuoco incontenibile. Anche di notte sognavo la chiesa gremita di gente a cui parlavo di Gesù.

Non solo l'edificio parrocchiale era nuovo, nel senso che non era stato ancora aperto al culto. Ma nuova era anche per me l'esperienza di fon-

dare una comunità parrocchiale che non esisteva ancora. Confesso che non avevo proprio idea di cosa significasse iniziare una comunità. Non sapevo ancora che un territorio come quello assegnatomi, senza storia e senza legami tra gli abitanti, nascondeva un'impresa titanica da affrontare. Ma ero accompagnato da una carica di entusiasmo che non mi fece percepire tutta la fatica che avrei dovuto affrontare. E fu meglio così. Mi gettai a capofitto nella missione porta a porta per farmi conoscere e per conoscere tutte le famiglie del territorio.

Ricordo ancora le facce stupite di alcuni parroci di Ponticelli quando seppero che ero il nuovo parroco di quella che loro chiamavano la "Concattedrale di Napoli". Infatti, la nostra parrocchia era sorta proprio con questa finalità, partendo dalle conclusioni del 30° Sinodo portato avanti dal Cardinale Ursi. Era u-



na vera intuizione profetica. Decentrare gli uffici della Curia Diocesana per servire meglio tutta la zona orientale di Napoli e dei suoi Comuni Vesuviani. Con soddisfazione posso dire, davanti a Dio, che tutto quello che abbiamo realizzato è stato grazie alla provvidenza che, anche se poca, non è mai mancata. Ho vissuto e vivo nella mia vita sacerdotale il vangelo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Dal poco raccolto viene sfamata la fame di molti e ci sono pure gli avanzi che non devono andare dispersi, in altre parole no allo spreco della provvidenza. Confesso che ho usato il metro della provvidenza per capire se un progetto da realizzare era nella volontà di Dio o semplicemente frutto delle mie velleità. E mi sono sempre trovato bene. Quando vedo un progetto realizzarsi che so che va al di là delle possibilità naturali della parrocchia allora sono certo che "Dio lo vuole".

Otto giorni con Maria SS. Dell'Arco



Era da tempo che avevamo programmato questo evento. Poi è arrivato il Covid che ci ha chiusi in casa e abbiamo dovuto rimandare questa festa. Tutto ha avuto inizio da una richiesta dell'Associazione S. Antonio e Madonna dell'Arco di via De Meis che mi proposero di accogliere il quadro della Madonna dell'Arco in chiesa per otto giorni. Ho subito colto questa richiesta come una benedizione di Maria per i venticinque anni della Parrocchia. Nel mese di maggio avevamo aperto la chiesa e ora, dopo 25 anni, Maria veniva a noi per inondarci con le sue grazie. E così

è stato, non mi sono sbagliato. La nostra parrocchia ha vissuto otto giorni di "esercizi spirituali" con Maria. La cosa bella è che durante tutto il tempo della permanenza in chiesa del quadro della Madonna, i padri domenicani hanno sempre assicurato la loro presenza con catechesi illuminate e piene di zelo. Devo dire inoltre che erano tutti padri molto giovani che ci hanno seguito e questo è stato molto bello. Domenica 12, di sera, abbiamo accolto il quadro di Maria SS. Dell'Arco, tra il tripudio festante del popolo e dei battenti che con il loro circa 100 labari, hanno accompagnato la processione del quadro fino in chiesa. Gioia e commozione si leggevano sul volto dei tanti figli devoti della Madonna. Poi ogni giorno della settimana oltre al rosario, sempre molto partecipato, abbiamo vissuto momenti particolari, come la preghiera per gli ammalati, che ha visto la partecipazione di tanti fratelli segnati dalla croce della malattia, ma anche tanta gente che ha voluto sollevarli con la preghiera e con l'affetto. Anche i nostri ragazzi del catechismo hanno vissuto il loro momento mariano. Martedì alle 17:30 un padre domenicano si è trattenuto con loro e ha spiegato la nascita e la diffusione del culto alla Madonna dell'Arco. Anche la veglia mariana del giovedì è stata molto bella e sentita. L'evento mariano vissuto ci ha permesso anche di rinsaldare un vincolo con tutti i devoti della Madonna dell'Arco. È risaputo che in genere i tanti "devoti" non sono poi frequentatori di chiesa. Per anni li abbiamo considerati "i lontani". Forse è giunto il momento di dire che siamo noi "lontani" da loro, perché non li abbiamo saputo accogliere e accompagnare nelle loro tradizioni. Ma abbiamo sempre agito guardandoli con diffidenza e pregiudizio, dall'alto in basso. Dobbiamo urgentemente mettere in pratica le parole che cantiamo nell'inno alla Madonna della Neve: "siam tutti peccatori, ma siamo figli tuoi", questo ci aiuterà a superare il divario che di fatto abbiamo creato tra noi e il culto popolare. Non è secondo l'insegnamento di Gesù pensare che "quelli" sono tutti peccatori, bestemmiatori ecc. e noi siamo i buoni perché frequentiamo la chiesa e rispettiamo i precetti. Siamo tutti peccatori, tutti abbiamo bisogno di Maria per arrivare a conoscere e servire Gesù. Evitiamo di essere annoverati tra quelli che resteranno fuori del Regno, perché le prostitute e i peccatori ci precluderanno perché hanno creduto nella misericordia di Dio più di noi che siamo presi dalla cultura del pregiudizio.



In breve dalla parrocchia

Il vescovo nel nostro quartiere

Le strade del nostro quartiere si fanno ogni giorno sempre più insicure per la violenza assassina che improvvisa esplose ora qui, ora lì, a due passi dalle scuole o dai negozi dove la gente va a fare la spesa. Ormai spararsi per strada è diventato come vedere un film o un videogioco. La cultura camorristica dominata dalla violenza della legge del più forte, ormai sembra prendere sempre più piede. E non serve neanche ricordare che in queste lotte, non ci sono vincitori, ma solamente sconfitti e gente assassinata oltre che a famiglie sconvolte per le carcerazioni dei genitori. Il nostro vescovo, visto la situazione di estrema tensione del nostro territorio, ha voluto presiedere un momento di preghiera nella Basilica di S. Maria della Neve, venerdì 17 marzo. Erano presenti all'incontro tutte le parrocchie di Ponticelli coi loro rispettivi pastori. È stato un momento intenso di preghiera e di adorazione fatto ai piedi della croce di Cristo. Il nostro vescovo ci ha esortati a non lasciarci prendere dallo sconforto, dallo scoraggiamento e di lottare e ad impegnarci per la rinascita del nostro quartiere. Alla fine dell'incontro ogni parrocchia ha ricevuto dal vescovo un cero acceso, simbolo della luce di Cristo, ma anche della luce della verità che ci deve liberare dalle catene della violenza e dell'ingiustizia. Non abbiamo neanche terminato l'incontro che dopo qualche giorno hanno nuovamente sparato e ferito alle gambe un'altra persona. Ma noi continuiamo a credere nel riscatto del nostro quartiere, non ci arrendiamo. Per questo motivo, il nostro vescovo ritornerà in mezzo a noi, questa volta venerdì santo, per guidare la via crucis cittadina per le strade del nostro quartiere. Inizieremo dal Lotto O, fuori la parrocchia di S. Francesco e S. Chiara e da lì gireremo per le strade. Inoltre per il nostro quartiere il vescovo ha voluto avviare un tavolo educativo con tutte le associazioni e parrocchie del territorio. Dopo i primi incontri di conoscenza e di confronto, ora è programmato un incontro, nel mese di maggio, dove saranno presenti oltre le parrocchie e le associazioni anche il Sindaco Manfredi e il Vescovo Mimmo, per accordarsi sul prosieguo del tavolo educativo.

Per prevenire gli incendi

Sapete tutti che non c'è estate che non appiccino incendi alle sterpaglie dei tanti terreni abbandonati e degradati intorno alla chiesa. Soprattutto quello tra la chiesa e il Parco Azzurro si presenta sempre come quello più minaccioso perché arriva agli alberi del colonnato della chiesa. La scorsa estate è stato un vero e proprio disastro che ha sfiorato la tragedia in quanto stavano per prendere fuoco anche le auto e l'impianto di distribuzione di metano del Parco Azzurro. La centralina telefonica come sempre, è stata distrutta per cui sono rimasto senza telefono per una settimana. La siepe e gli alberi del mio colonnato sono stati intaccati e un albero è seccato. A nulla valgono gli appelli alle competenti autorità per pulire dalle sterpaglie questi terreni, per cui ho pensato di renderli dei parcheggi per auto in modo tale da ridurre la crescita delle sterpaglie. Poi specialmente quando in chiesa ci sono manifestazioni di una certa importanza c'è sempre bisogno di tanto parcheggio.

Vasi dedicati ai SS. Pietro e Paolo

Dopo aver realizzato i due vasi per l'altare di Maria, ho pensato di farli subito anche per i nostri santi patroni Pietro e Paolo, anche se non ancora abbiamo realizzato l'altare come per la Madonna. Però era necessario anticipare i vasi in quanto essendo opera di artigianato, potevamo rischiare di non avere più in futuro, la stessa forma e qualità di vasi. Il nostro artista di Vietri sul Mare come sempre ha fatto un ottimo lavoro. Per il momento i vasi non sono ancora esposti, li abbiamo messi in deposito, ma potete vedervi in fotografia sul nostro sito parrocchiale. Sono dedicati uno a S. Pietro e l'altro a S. Paolo. Come sempre ho fornito all'artista le icone da riprodurre ed è stato bravo ad inquadrarle ed armonizzarle con le forme del vaso. Certo sarebbe stato molto bello avere l'altare per i nostri santi in occasione del venticinquesimo parrocchiale, ma per il momento non ci sono i soldi, sono troppe le altre spese, ma sono fiducioso nella provvidenza e nella generosità dei miei parrocchiani, che certamente contribuiranno anche per questa opera.